

L'Araldo

n° 01 gennaio-febbraio 2026

anno LIX

aut. trib. Pisa n° 22
del 9-3-1972

di Villa Campanile

bollettino della parrocchia san Pietro d' Alcantara
dir. responsabile don Roberto Agrumi

padre Ivan 333 49 16 789 - don Roberto 349 21 81 150

abb.. € 15,00 Credit Agricole IBAN IT59O0623070961000040134370

e-mail parrocchia: roberto.agrumi@alice.it sito parrocchia parrocchiadiorentano.it

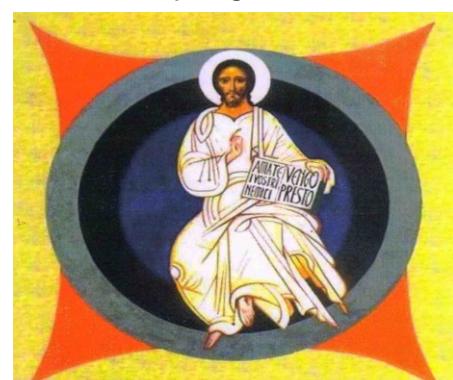


Il 2 febbraio celebriamo la presentazione del Signore al tempio. Il Natale è la manifestazione dell'amore di Dio, incarnato nella persona di Gesù. La nascita del Salvatore è stata annunciata con la visita dell'angelo Gabriele alla Vergine Maria. Con lei San Giuseppe, Zaccaria, Elisabetta, Giovanni il Battista, i pastori e i magi d'oriente e anche il re Erode e i capi del popolo. Mentre i pastori e i magi andarono e trovarono il Bambino e lo adorarono e fecero ritorno al proprio paese pieni di gioia. Invece, il re Erode rimase nella sua tristezza e violenza. Sono passati quaranta giorni dal Natale e celebriamo ancora una "epifania", ossia, la "manifestazione" del Dio fatto Bambino che, secondo il Vangelo di Luca, avviene proprio nel quarantesimo giorno dopo la nascita di Gesù. L'incontro del Signore con Simeone e Anna rivela la costanza e la pazienza delle persone che aspettano la redenzione. "La Speranza non delude", il motto del Giubileo che abbiamo celebrato. Il 2 febbraio è anche la Giornata Mondiale della Vita Consacrata, e la chiesa prega per tutti quegli uomini e quelle donne che hanno risposto alla chiamata del Signore e vivere pienamente, donati a lui, per il fratelli e sorelle attraverso il voti di castità, povertà e obbedienza. Nella nostra parrocchia abbiamo quattro congregazioni femminili, che risiedono ad Orentano. Le suore che sono presenti in parrocchia al servizio dei fanciulli e gli anziani e malati sono un dono di Dio per tutti. Il loro preziosa testimonianza rende la nostra comunità cristiana una luce che illumina il sentiero. Celebrando la festa della candelora indica che "Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. (Is 9:1). Siamo chiamati ad essere la luce del mondo. I consacrati, i religiosi, le religiose sono la testimonianza che Dio è buono e misericordioso. Ringrazio i Fratres (Massimo Morelli), la Misericordia (Sandro Barbieri) e la Pro-loco (Simone Benedetti) per le calze della Befana, don Giovanni, don Roberto, le catechiste e il catechista, il coro parrocchiale ed in particolare Federico e Angelo. Grazie a tutti i bambini e ragazzi e ragazze che hanno animato la veglia di Natale, hanno curato l'animazione: suor Ambily, suor Teresa, Antonella, Luisella, Santino, Valentina e Valeria. Grazie davvero **vostro Padre Ivan**

Un annuncio di pace per te !

Vieni ad ascoltare !

Catechesi per giovani ed adulti



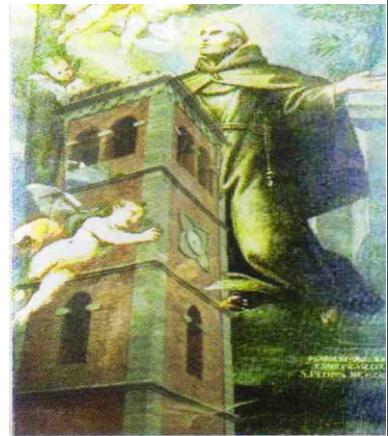
«*Vi lascio la pace, vi do la mia pace, non come la dà il mondo. io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore»* (Gv 14,27)

Vieni a trovarci, ti aspettiamo !

Nella cappellina dell'Asilo ad Orentano

lunedì e mercoledì ore 21,30

a partire da lunedì 19 gennaio 2026



2 Febbraio Presentazione del Signore (Candelora)

—Giornata Mondiale della Vita Consacrata.

9/10 febbraio visita e comunione agli anziani e ai malati
dalle 9:00 alle 13:00

27 febbraio (l'ultimo venerdì del Mese) alle ore 21:00 Recita del Santo Rosario, alle ore 21:30 la santa messa e l'adorazione Eucaristica - la preghiera per la guarigione e liberazione. (nella chiesa di Orentano)

Padre Ivan è disponibile per le confessioni tutti i sabati dalle ore 10,00 alle 12,00 nella chiesa di Orentano



CORSO PREMATRIMONIALE

inizia il **9 febbraio** ore 21,15
presso la parrocchia san Lorenzo Martire in Orentano



Congratulazioni a Beatrice Pieraccini che si è laureata il 2 dicembre in medicina e chirurgia presso l'università di Pisa, con l'augurio di realizzare tutti i tuoi sogni. I tuoi genitori, tua sorella Aurora e nonno Cafiero



Il ventiquattro dicembre, vigilia di Natale, il nostro amico vecchietto barba e capelli bianchi lunghi, vestito di rosso non troppo alla moda, ossia Babbo Natale è riapparso nelle

viuzze del nostro piccolo ma caratteristico paese recandosi nelle varie botteghe commerciali paesane, tutte in pieno movimento per l'arrivo del Santo Natale, ormai alle porte.

La mattina del sei gennaio, alla messa delle dieci, insieme all'arrivo dei Magi, gli organizzatori della tombola hanno consegnato le calzette della Befana donate dalla Misericordia, dai Fratres e dalla Pro-loco di Villa Campanile, ai pargoli presenti alla messa. Ultima in ordine cronologico, ma non ultima di importanza, la mattinata del sette gennaio, la vecchina, accompagnata dalla sua immancabile e amatissima scopa, si è avviata verso l'edificio scolastico a fare visita ai bimbi ospiti della struttura educativa, regalando doni per tutti, educatrici e bidelle comprese. Proprio un dicembre che sembra non finire mai, di manifestazioni popolari, speriamo di avervi emozionato tutti coloro che sono venuti a trovarci nelle varie iniziative paesane, cercando di esprimere certi valori un pochino dimenticati, non ancora sopprese del tutto. un sentito ringraziamento a coloro che sono intervenuti in nostro "aiuto", sia per un singolo minuto, oppure per assai minuti, allorché le varie manifestazioni siano giunte al termine. Per ulteriori informazioni inviate un messaggio WhatsApp al seguente numero 3276603330 Attilio oppure al numero 3926230421 Massimo. **Il consiglio dei Fratres di Villa Campanile.**

FRATRES DONATORI DI SANGUE

I Fratres domenica ventuno, lunedì ventidue, martedì ventitré, hanno allestito, con la collaborazione del bar "C'era una volta" di Marta e Stefano, mettendoci a nostra disposizione una stanza, una mostra itinerante del tempo malinconicamente passato, riscoprendo manifestazioni di popolo, ricordi in bianco e nero, fino al presente quotidiano, fotografie articoli di giornali, semplici fogli scritti a mano da alcuni villesi, purtroppo deceduti, testimonianze riguardanti, *la settimana del villeggiante*, passando per il periodo carnevalesco, con i carri allegorici, modellati dai maestri cartai villesi, alle varie ricorrenze annuali, dei Fratres donatori di sangue, la rinomata *festa del contadino, crostini e vino* a volontà, per tutti tramandata sino ad oggi, ricordi e ricorrenze della Misericordia locale, associazione più longeva di Villa Campanile, fondata nel lontano 1909, ultra centenaria, curiosità, aneddoti, fotografie del nostro piccolo e caratteristico paesino, nel tempo passato. Domenica ventuno dicembre, nella mattinata, hanno allestito uno spazio divulgativo, in collaborazione sempre al bar *C'era una volta*, insieme ad un camper, messo a disposizione dai Fratres della regione Toscana, per sensibilizzare e diffondere informazioni ed invogliare i giovani, chiunque voglia avvicinarsi alla donazione del sangue. Una visita abbastanza inaspettata allo spazio incontro, abbiamo goduto della compagnia nientemeno che di BABBO NATALE per la gioia e l'incredulità dei bambini e anche qualcuno non tanto bambino, donando caramelle e sorrisi ai presenti, donatore anch'esso del nettare rosso. Cercate di avvicinarvi alle varie associazioni della donazione del sangue, non fate i timidi, non indugiate, uscite dall'anonimato informativo, sapremo guidarvi noi Un grazie grande e immenso di cuore a Marta e Stefano, gestori del bar "C'era una volta".



Altra attesissima e caratteristica manifestazione, targata Fratres, di fine anno ed inizio nuovo anno, la popolare tombola diretta dalle affascinanti simpaticissime misteriose "chiromanti" nel passare le serate assieme, hanno accomunato la popolazione di Villa Campanile, creando un ambiente familiare, casereccio e chiacchiericcio, come noi popolo di Villa Campanile sappiamo fare. La sera del cinque gennaio, una fanciulla paesana, recatasi a sfidare la sorte, giocando a tombola, magari augurandosi di accaparrarsi qualche premio, compiendo gli anni lo stesso giorno, le Chiromanti e gli assidui frequentatori della tombola hanno intonato la canzoncina di tanti auguri di buon compleanno per Rim, visibilmente emozionata e imbarazzata per tanto clamore, in un futuro prossimo sarà proprio lei a prendere le strade del volontariato paesano, sicuramente diventerà una donatrice di sangue. Nelle serate dedicate alla tombola succedono questi piccoli momenti inaspettati e piacevoli, la sera stessa, sempre del cinque gennaio, altra piacevolissima sorpresa, una vecchiona anziana, ha fatto visita alla tombola, bensì la Befana, scortata dalla ormai inseparabile banda musicale di Orentano, un susseguirsi di emozioni concentrati nella serata finale della manifestazione conclusa positivamente.





insieme ai loro catechisti, Antonella, Luisella, suor Ambily, suor Teresa, Santino, Valentina e Valeria e a padre Ivan, i ragazzi del catechismo che hanno animato la messa della notte di Natale



6 gennaio, Epifania del Signore, arrivo dei Re Magi nella chiesa di Villa Campanile



Lucina Grassi
14-12-2023

Come ogni anno la parrocchia comunica la statistica dei sacramenti amministrati durante l'anno:

Battesimi 3
Prime com. 5
Cresime 9
Matrimoni 0
Funerali 11

La centralità di cui godette a lungo la figura mariana si spiega con il fatto che questa ricorrenza cristiana si trovò a cadere, nella Roma antica, proprio nel periodo in cui si svolgevano riti pagani di natura agricola che molto avevano a che fare con i concetti di fecondità e purificazione. In occasione di questa festa avviene la benedizione delle candele e una processione: la somiglianza con i riti pre cristiani legati alla luce è particolarmente evidente. Da qui il nome *Candelora*, che trova conferma anche nelle parole con le quali Simeone accoglie Gesù nel Tempio: Cristo è «*luce per illuminare le genti*». Ecco il simbolo della candela come trasfigurazione del Figlio di Dio. Il cero è Cristo stesso, colui che porta la luce divina nel mondo. Per un cristiano tenere tra le mani un cero acceso il giorno della *Candelora* significa partecipare a questa nuova luce, muoversi verso Gesù. In passato era una ricorrenza molto sentita soprattutto dalla civiltà contadina, legata alle antiche ritualità della terra. La tradizione vuole che il giorno della *Candelora* sia indicativo del tempo atmosferico che seguirà nel resto della stagione invernale, un giorno speciale in cui è possibile avere pronostici per il futuro.



Nicola Carbone
10-07-2005



Gina Carbone
08-12-2007



Michela Gatta
11-04-2004



Ubaldina Comandoli
20-01-2014



Marino Marinari
126-02-1985

La Candelora

La festa della Presentazione di Gesù al Tempio è conosciuta popolarmente con il nome di *Candelora* e viene celebrata ogni 2 febbraio, esattamente 40 giorni dopo il Natale. La prima testimonianza scritta di questa festività risale al IV secolo. Fu chiamata definitivamente *Presentazione del Signore* solo dopo il Concilio Vaticano II. Fino a quella data era denominata *Purificazione della Beata Vergine Maria*. Ciascuna di queste definizioni evidenzia un aspetto fondamentale di questa ricorrenza. In occasione della *Candelora* si celebrano i fatti raccontati nel Vangelo di Luca al capitolo 2. Obbedendo alla legge ebraica, quaranta giorni dopo la nascita di Gesù, Maria si recò al Tempio per compiere due atti rituali di grande valore: la sua purificazione dopo il parto e l'offerta simbolica del suo primogenito a Dio. Per molto tempo il primo di questi due riti fu quello più marcato e sentito, tanto da determinare il nome della festa. La riforma liturgica ha voluto invece spostare l'accento dalla figura di Maria a quella di Cristo.

Un dicembre che sembra non finire ma, i mese gelido molto freddo, mese di manifestazioni delle associazioni di volontariato paesano, soprattutto per i Fratres, donatori di sangue, sempre a reperire nuovi donatori, alla ricerca di nuove emozioni per gli altri e loro stessi, mettendosi a disposizione del prossimo. Abbiamo iniziato dagli anziani, il sapere delle nostre tradizioni, storia e cultura paesana, chi meglio di essi può tramandarcelo. Il consueto pacco natalizio preparato dai Fratres, la Misericordia è la Pro-loco, sempre pronti ad accoglierci festosamente appena intravedevano arrivarci dinnanzi alle proprie abitazioni, offrendoci un sorriso di benvenuto, di cuore offrendoci anche qualche prelibatezza culinaria e gastronomica, preparata dalle loro sapienti mani. Uno scambio di 'doni', è sempre un piacere contrapporre opinioni pareri, magari rievocando quando Villa Campanile non era più che un piccolo borgo di abitazioni.



La Benedizione Pasquale è una tradizione molto antica nella Chiesa e ha come scopo di far irrompere nella famiglia la forza di Gesù Risorto, vittorioso sulla morte e sul male. La benedizione viene da Dio e a lui ritorna: si benedice lui per le persone, frutto del suo Amore. Non sono i muri o le case vuote ad essere benedette, come per un rito che parrebbe superstizioso. L'aspersione con l'acqua benedetta è ricordo del Battesimo e segno di vita. Soggetto primario della benedizione, quindi, non sono le "cose" ma la famiglia: sono le persone "santificate" che portano benedizione con la loro presenza. Ogni battezzato è consacrato a Dio e per questo porta in sé la forza del Risorto, che lo chiama a santificare i luoghi in cui vive con la sua presenza. Per quanto però riguarda la benedizione delle famiglie, vi è un elemento nuovo, particolare: la coppia consacrata con il sacramento del Matrimonio è la benedizione della propria casa. È quindi il sacramento del Matrimonio la sorgente speciale di benedizione della casa e della famiglia

Mercoledì 4 marzo da P.zza Pertini,

fam Vannelli, via Ulivi fino alla fam. Barghini.

Giovedì 5 Via Signorini, dal n°1 (Rigon),

fino alla corte Signorini.

Venerdì 6 Corti: Belvedere, via Ponticelli 213,

Nandone, Mengaccino,

Bistone, Frediano, Cherubino, Guerrino e Bacarino.

Lunedì 9 Via del campo sportivo, Foresto, Monello,

Luini, Lo Scorpione, via Ulivi fino alla via Romana.

Martedì 10 Via Romana, da corte Montanelli

fino a Chimenti.

Mercoledì 11 P.zza Gennai, Corti Camillino, Lippo,

La Toppa, Mennino, Menconi, Lo Spettore, Lelli.

Giovedì 12 Via Tullio Cristiani, da fam. Barbieri,

Buonaguidi, Gattorosso, Giannella,

Bertонcini e corte Dori.

Venerdì 13 Via Dori, partendo dalla Chiesa, Bisti,

Regoli, Tasciuano, fam. Megaro,

via Romana fino a fam. Bocciardi.

Lunedì 16 Dall' asilo via Ulivi fino a corte Lazzeri, via della Vite e via del Cerro

Martedì 17 marzo P.zza san Pietro d' Alcàntara e via della Pace, via Dori dal bar fino alla chiesa

la benedizione inizia alle 14,00

Se ci sono funerali, la benedizione dopo il funerale

Un grazie speciale ad Attilio, detto "Ciabatta", volontario Fratres, per la sua presenza continua nel paese, sempre accompagnata da un sorriso e da tanta generosità. Che sia nei panni di Babbo Natale o della Befana, Attilio è da anni una vera presenza di festa per Villa Campanile, capace di regalare gioia a grandi e piccoli. Grazie ai Fratres e grazie ad Attilio per prestarsi sempre con cuore e passione. Villa Campanile ti ringrazia.



Paola Signorini ... da Roma



Cari villesi anche a Tor Pignattara finalmente abbiamo la panchina rossa, non è bella come quella di Lauro, ma il comune alla fine ha realizzato il nostro sogno.

Tendi la mano al povero



La povertà è una realtà sempre più dilagante nel nostro paese. Ma non si muore solo di fame, anche di solitudine. Quando andiamo a fare la spesa, ricordiamoci anche di chi è in condizioni meno fortunate di noi. C'è una cesta all'ingresso della chiesa, sulla destra, in cui siamo invitati a mettere: una scatola di fagioli, un pacco di pasta, una confezione di zucchero, una bottiglia d'olio, generi alimentari di vario genere, che poi verranno distribuiti ai più bisognosi della nostra parrocchia. «**Tendi la mano al povero**» fa risaltare, per contrasto, l'atteggiamento di quanti tengono le mani in tasca e non si lasciano commuovere dalla povertà, di cui spesso sono anch'essi complici. L'indifferenza e il cinismo sono il loro cibo quotidiano. Che differenza rispetto alle mani generose! Tendere la mano è un segno: un segno che richiama immediatamente alla prossimità, alla solidarietà, partire dallo sguardo d'amore che ognuno di noi è capace di dare. Lo stesso sguardo che duemila anni fa Gesù rivolgeva a chiunque lo incontrava. Di quell'sguardo, abbiamo tutti bisogno.